

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, i prezzi di inserzioni giornaliere:  
 Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e allegati, 25 centesimi per riga.  
 In quarta pagina, 15 centesimi per riga.  
 Per più inserzioni presso la direzione.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bartolucci e presso i principali tabaccai.  
 Un numero affrettato costerà 10 centesimi.

## DALLA CAPITALE

**Il Consiglio dei ministri. — Un progetto di larga riforma tributaria.**

Roma 1. — Stamane il Consiglio dei ministri si occupò degli affari di ordinaria amministrazione.  
 L'on. Wollemborg diede conto dei propri studi per un concreto progetto di larga riforma tributaria, che dovrà presentarsi a novembre e che sarà oggetto di discussione nel Consiglio che seguirà.  
 L'on. Zanardelli non si muove da Roma.

Il Consiglio dei ministri votò all'unanimità una mozione di piena fiducia nell'on. Wollemborg e nella sua capacità finanziaria.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

### Camera dei Deputati.

#### Proroga e chiusura della sessione.

Roma 1. — Il decreto di proroga della sessione sarà firmato subito dopo che il Senato avrà chiuso i propri lavori.  
 Quello di chiusura della sessione seguirà a breve distanza, e certo prima della partenza del Re.

### Senato del Regno.

#### Il bilancio dei lavori pubblici.

Si discute il bilancio dei lavori.  
 Si approvano i capitoli fino al 71.

#### La coda di un incidente.

Roma 1. — In seguito al noto incidente alla Camera, fra il Ministro della guerra e alcuni deputati dell'Estrema, si afferma che il Ministro stesso on. Ponzia, ha rassegnato la dimissione, ritirata però in seguito alle insistenze di Zanardelli.

Ponzia ha inviato oggi, come padrini, i generali Heusch e Giacomini al giornalista Lotti il quale ha compati padrini, Lodi e Norris.

La sfida fu determinata da un telegramma del Lotti al Corriere di Napoli sull'incidente Ponzia-Ferrari.  
 Si assicura però che la soluzione della sfida fra Ponzia e Lotti sarà pacifica.

### Per i segretari e impiegati comunali.

Nell'ultima seduta della Camera l'on. Codacci-Pisanelli insistette perché si continuasse la discussione del disegno di legge sui segretari comunali.  
 L'on. Giolitti avvertì che, anche continuando ora la discussione di questo disegno, difficilmente esso avrebbe potuto diventare legge immediatamente ed assicurare che a novembre verrà innanzi alla Camera con proposte le quali concilieranno i diritti di questi benemeriti funzionari cogli interessi delle amministrazioni comunali.

## NOTIZIE DI CORTE.

### I Savani a Montecitorio.

Roma 1. — Prima di recarsi a Capodimonte il Re e la Regina faranno una escursione cinegatica all'isola di Montecitorio, ove resteranno alcuni giorni.  
 Può darsi che da Montecitorio i Reali si rechino direttamente a Napoli.

### Il discorso dell'on. Sacchi giudicato dalla stampa.

La stampa liberale in generale, di ogni gradazione, è scettica quella giacobina, loda altamente il discorso di Cremona.  
 La Tribuna, commentandolo, rievoca come non possa dimenticarsi che mentre due anni sono un comune pensiero sembrava riunire i gruppi dell'Estrema, ora da uno di questi gruppi parte il movimento di uscite da ogni equivoco.

Questo è, secondo la Tribuna, la più notevole significazione del discorso di Sacchi.

Quanto al programma di riforme, la Tribuna lo trova più pragmatico di quanto finora fuono esposti da deputati radicali.

La Patria si felicita della nuova strada scelta da Sacchi. Però dubita molto, come prononza Sacchi, della dissolubilità dei partiti popolari.

Secondo l'Avanti il discorso Sacchi è chiaro e completo, da bibbi e da ciccio di governo.

## DALLA LAGUNA.

(Collaborazione al Friuli.) (\*)  
 Venezia, 30 giugno (ritardata).

(K) Che notte lunare quella d'ora! Diana fulgiva nel cielo in tutto lo splendore della sua luce, luce che inondava l'aria, che rendeva più bella la laguna un pochino mossa, che dava ai palazzi, alle Chiese, ai monumenti un rilievo e una nettezza di profili che non si saprebbe descrivere.

Finalmente al sarebbe potuto andare all'Esposizione! certo i viali fioriti e il sito incantevole e lo sala, splendidamente illuminata dalla luce elettrica, e il concerto wagneriano della celebre nostra Banda cittadina, attirarono una quantità enorme di gente... nientemeno che 2615 ingressi.

Le signore e le signorine, che indossavano quasi tutte abiti chiari e freschi, davano la nota elegante e caratteristica della serata.

E che firt, e che battaglia di notti e di frizzi, e che volate di madrigali... da far commuovere lassù la celeste paolotta.

Il caldo qui è veramente salito a tanti gradi da costringere tutti a buttarsi nei verdi amplessi dell'Adriatico.

Al Lido, al Lido! — si grida da ogni parte.

E i battelli a vapore della S. V. Lagunare, sia quelli che percorrono il Canal Grande dalla Stazione ferroviaria, soffermandosi ai vari pontoni e giungono al Lido, sia quelli che partono ogni mezz'ora dalla Riva degli Schiavoni, portano alla deliziosa isola verde un enorme contingente di persone.

Le capanne che s'allineano sulla riva del mare dalle sabbie gialle e rifiutate sono già tutte prese. Bello è davvero lo spettacolo di veder correre bimbi e bimbe a pie' nudi e far il chissà mentre respirano l'aria ossigenata e benefattrice e godono dei bagni di sole che ritemperano le fibre più delicate.

Talvolta accade di incontrare qualche miorò o qualche monsieur o qualche herr, che, nel più semplice dei costumi, percorrono la spiaggia con la stessa gravità con cui lord Gladstone discuteva al Parlamento inglese un'alta questione di politica estera.

E che dire del Grand Hotel des Bains; bello, comodo, elegante, modernissimo... degno di figurare in uno dei maggiori centri europei preferiti dai forestieri, come Spa, Biarritz, Ostenda, come SS. Maurizio, Interlaken?

Qui, nel novissimo albergo, sono moltissimi i clienti; e le stanze comode, eleganti, sane, sono quasi tutte occupate.

Ho notato, tra altri, due signore americane; che hanno un tal senso di disprezzo per i dollari, da buttarli via a palate... beate loro!

Come piacerebbe adde a me potere, ad ogni periodo di sette giorni, far saltare il fatto inavvenute soggetti pezzi d'oro... di qualsiasi conio!

Il Lido è diventato davvero una stazione preferita dagli stranieri; anzi un ricchissimo signore tedesco imperò la strana villa Fozzi, dalla facciata quasi semicircolare, a metà del gran viale che conduce allo stabilimento.

Ripeto dunque l'invito: Al Lido, al Lido!

Un signore che ha l'abitudine di passare la sua vita nelle stagioni climatiche di tutti i paesi più celebri, mi narrava che ad Ostenda, lasciata da lui pochi di fa, si doveva erigere una statua equestre a Leopoldo I. La città però era molto imbarazzata non già dell'opera dello scultore Dalasini; ma della difficoltà di trovarle un posto conveniente.

Per alcuni giorni non si è fatto altro che far percorrere da un piazza al l'altre il fedel simile di Leopoldo I. I tentativi però non soddisfecero. Che fare dunque?

Si concluse di prolungare la diga, collocando la statua equestre lì davanti al mare.

L'idea però, risposi al vagabondo ventrè, darebbe luogo ad un epigramma. Forse il cavallo che monterà Leopoldo I. sarà allora... un cavallo marino.

(\*) Segnaliamo ai lettori questo nuovo collaboratore: colto, svelto, K si pasconde un valente pubblicista, veneziano, che si promette di ricordarsi spesso nei lettori e della lettrici del Friuli.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

## Nella Slavia italiana.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo interessante articolo (pubblicato nella Capitale) di un pubblicista tanto valente, ed apprezzato nella stampa italiana ed estera, quanto modesto — il prof. Roberto Fava:

«Una lista e simpatica festa è quella cui ho assistito l'altro giorno a San Pietro al Natosone: l'inaugurazione cioè del forno rurale autonomo.

«San Pietro al Natosone, a circa mezz'ora di carrozza da Cividale, sulla via che conduce al Pullero e al confine austriaco, è un ameno paesello, capoluogo del distretto omonimo. E' come il centro principale, la capitale morale della popolazione slava della provincia udinese, che ammonta ad oltre 40 mila anime. L'intero distretto di San Pietro ha una popolazione di circa 20 mila abitanti; altri slavi: gli altri 20 mila slavi di questa provincia sono divisi fra i distretti di Cividale, Tarcento e Moggio, frazionati in otto Comuni, in quattro cioè dei quali gli slavi sono misti a friulani.

«La vallata del Natosone da San Pietro sino al doghino è addirittura stupenda. Dall'una parte e dall'altra s'innalzano ridenti alture, tutte coperte di prati verdeggianti, di campi, di vigneti e di foreste di castagni.

«Poi monti di diversa grandezza, ma non molto dissimili nella forma, si succedono l'uno all'altro, e nell'azzurro del cielo spiccano, con effetto incantevole, la vetta del Matajur, che domina l'attigua valle dell'Isoneo — e su cui verrà inaugurato nel prossimo autunno un monumento al Redentore, del Mio — di Montefosca e d'altri colossi su cui trionfano sin quasi alla cima i più smaglianti colori della vegetazione. Procedendo verso il Pullero, la vallata si va sempre restringendo, i monti si accavallano, producendo un colpo d'occhio meraviglioso, e poco discosto dalla strada sorgono rumorose le verdi acque del Natosone, entro un letto profondo, scavato tra sponde dirupate e cavernose che assumono in molti punti un aspetto dei più pittoreschi.

(Qui segue una copia descrizione della festa inaugurata, già nota ai nostri lettori.)

«Quello però di cui non posso tacere è la cordialità, l'espansione affettuosa che ha presidiato a quella festa — cordialità ed espansione che sono la caratteristica di quella popolazione ospitale, semplice, aperta, senza riserve, senza colori politici, inneggiante solo al lavoro pacifico e concorde, all'unione o alla fratellanza.

«L'impressione lasciata dai Samperini nelle autorità e in tutti i forestieri convenuti alla festa fu della più lusinghiera e delle più soddisfacenti.

«Ho già accennato che la popolazione di San Pietro è slava: ed è con gran cura che essa conserva il culto della propria lingua e delle proprie tradizioni slave. Ma ciò non le impedisce di nutrire sentimenti schiettamente italiani. E' così nel 1848 gli slavi del Friuli appoggiarono con entusiasmo la riscossa di Venezia, così tardi, nella epopea del nostro Risorgimento, parteciparono numerosissimi alle guerre dell'indipendenza italiana, e coprendosi di gloria sui campi di battaglia. Del resto, già da oltre un millennio la loro storia si identifica con quella d'Italia: tutte le loro istituzioni furono venete e quindi italiane e il loro attaccamento all'Italia è anche oggi superiore ad ogni sospetto.

«E' qui debito di giustizia il riconoscere che a mantenere e a sviluppare in quella zona il sentimento di italianità contribuì pure la sua parte la E. Scuola Normale di San Pietro al Natosone, con tanta intelligenza e costante amore discesa dalla intellettuale e coltissima signorina Linda Fogagnoli.

«Se consideriamo che gli slavi del Friuli tengono nelle loro mani le porte orientali del Regno, le quali poi, non avendo fortificazioni, sono affatto indefese e liberamente aperte allo straniero, è facile comprendere quanto sia bene, anzi providenziale, che essi siano fedeli ed affezionati all'Italia. E il Governo nostro farebbe atto non solo di giustizia; ma anche di buona politica, incoraggiandoli, come fece già la Repubblica veneta, in questi loro sentimenti, mediante riguardi e concessioni che, se non altro, ne lusinghino l'amor proprio e il sentimento di non essere dal potere centrale — come sin qui s'ebbero ragione di credere — affatto dimenticati e trascurati.

Udine, 18 giugno 1901.

Roberto Fava.

## Interessi e cronache provinciali.

### Echi del Congresso di Tolmezzo.

(Dalle note di cronaca, non potute pubblicare ieri.)

#### Il pomeriggio — La serata.

Durante tutto il pomeriggio i congressisti furono fatti segno a vivissime simpatie e colmati dovunque di gentilezze incessanti da parte dei bravi Tolmezzini, e in particolar modo dai compitissimi signori del Comitato, Giovanni Grassani e direttore Rapuzzi, dal cav. Lino De Marchi, ecc.

Va fatta poi lode speciale al Capo di quella cittadinanza — avv. Michele Beorchia Nigris — il quale, sempre cortese, sollecito, trattò tutti con isquisita ospitalità, apparendo ovunque, o tra i vari gruppi dei maestri, visibilmente soddisfatto della riuscita di questo «III Congresso magistrale», e avendo per tutti parole di promurosa cordialità.

Alle 10, sulla vasta piazza, sfilarono ed eseguirono inappuntabilmente bene diversi e graziosi esercizi giuocattili trentasei alunni di quelle scuole elementari guidati dall'appassionato loro maestro sig. Zamboni.

In verità vedemmo e ammirammo in questi scolari — dai graziosi berratti «alla bersagliera» — dono di quell'apostolo della scuola, che è il cav. sig. G. B. De Marchi — non già una delle solite mostre compassate e poco concludenti, ma sibbene delle «combinazioni» geniali che avevano l'impronta della originalità — vedemmo e ammirammo disciplina, ordine, serietà, che fanno davvero onore allo Zamboni, il quale alla valentia deve unire, nel suo insegnamento, un amore infinito. Lode a lui e a quei baldi giovinetti!

Alle 20.30 vi fu uno sciolto concerto musicale: la brava banda tolmezzina si mostrò pari alla sua fama.

E verso le 22 una settantina di congressisti convennero all'albergo «Alle Alpi» dove fu loro offerta una bicchierata d'onore. Questa faflagliare riunisce, — per la quale gli invitati non poterono sapere a chi rendere le dovute grazie — e avrebbero voluto proprio saperlo — fu protratta più quasi la mezzanotte. Gli onori venivano fatti da quella figura simpatica menteobile che è il sig. Lino De Marchi, dal brioso segretario-capo del Comune, signor Agnoli, dal corteseissimo signor Grassani e da quell'amicone di Rapuzzi che fu instancabile per tutta la giornata, previdente e provvidamente factotum.

E così si chiuse questo giorno, che lasciava traccia indimenticabile nel cuore dei maestri friulani (abbiamo detto maestri) e con queste parole intendiamo dire anche maestro, sebbene di sia chi — evidentemente a scopo di lucro — voglia, anche a dispetto della grammatica, farne dannosa distinzione) e il desiderio vivissimo che, in epoca non lontana, si ripetano questi convegni pacifici, dove con la serietà e la serenità richiesta dal fine stesso, ampiamente si discutano e si additano ai rappresentanti della Nazione, gli interessi della Scuola e degli insegnanti.

### La gita a Timau.

Domenica mattina, una ventina di congressisti, superstiti, fra cui il presidente del Congresso prof. Garassini, e varia signora e signorine, accompagnati dal carissimo Sindaco di Tolmezzo, avv. M. Beorchia Nigris, e dalla sua gentile signora, si recarono ad una riuuscitissima gita a Timau, uno dei più alti e caratteristici paesi della Carnia sul confine della Carinzia austriaca. La ebbe luogo un modesto banchetto in cui regnò la più affettuosa cordialità. Al ritorno i giganti visitarono le nuove splendide scuole di Paluzza.

### Dal Canale di Racco.

Ancora i Fasti delle piogge. — Riparazioni morte.

Saleto, 30 giugno. (Ritard.)

Nell'articolo apparso nel Friuli del 19 corr. N. 145 esposemo i danni arrecati dalle acque del torrente Raclaniz ai ripari di legname e strada, ciò che oggi riconfermo.

Questi ripari sono due che dovrebbero essere riparati d'urgenza, uno nella località Grave Nere, essendo questa precipitata nella ghiaia, rialzato e riempito di sassi; e nella stessa località costruire un nuovo, per mettere in salvo la strada Rantais, che colle prima acqua sarebbe inevitabilmente demolita per un centinaio di metri.

## Interessi e cronache provinciali.

L'altro sotto Pözzet, costruire un controriparo a monte dell'acquedotto, cioè l'acqua non passi al di sotto a demolire il muraglione costruito l'anno scorso.

Più un brano di strada Tori dalla Crous.

Questi lavori d'urgenza, spesa di qualche centinaio di lire. Riservando altri lavori di spese maggiori, per il prossimo inverno sulla assoluta dell'opera.

Ma, l'on. Giunta di Raccanico non si decide a far ciò, volendo aspettare l'approvazione del bilancio; ma che bilanci d'Egitto? Dal momento che forza maggiore impone! Non si vuol spendere oggi dieci lire, per essere costretti a spendere cento domani. No no! Affarii mandati in avanti, potente a reggere le sorti di un Comune.

### Da Cividale.

La festa del 14 luglio — Per il denaro di San Pabino — Una stracotta che va poco.

Cividale 1 luglio. (Ritard.)

Per la festa del 14 luglio la società veneta ha concesso un pregio speciale in partenza da Cividale alla manifestazione.

E' convocato l'Insigne Capitolo per deliberare sulle onoranze conferite a S. Poino, di cui tempo fa ebbe a parlare il vostro giornale.

Anche per l'inaugurazione dell'organo del Duomo si intende di fare una festa.

La Patria del Friuli di ieri, pubblicò un articolo che patrocinava la strada obal detta Graighero. Sebbene questa insistenza non incontri favorevoli opinioni, noi avremo tempo spiritoso della nostra modesta opinione per dimostrarci che, tutta la più quella scordiamola rimarrà sempre una via pedonale, anche sacrificando parecchie migliaia di lire.

Ieri è morto a 64 anni, Bartolomeo Carlo, uomo operosissimo, ma altrettanto sfortunato. Lascia la moglie e diversi figli affranti dal dolore. Ma diamo alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Ringraziamento. La famiglia Barbiani ed i congiunti tutti, profondamente commossi, non solo ringraziarono tutti quelli che durante la malattia interessarono vivamente dello stato dell'amato infermo, ma ancora quelli che si prestarono così numerosi a rendere più solenni i funerali del compianto defunto Carlo. Chieda venia dalla lunga e luttuosa ommissione nella luttuosa circostanza.

Manda poi un speciale ringraziamento all'agreggio di distretto, sotto la guida del quale, con tanto amore e sollecita premura di lenire i dolori dell'ottimo infermo prolungandone di più la sua cara esistenza.

Cividale, 2 luglio 1901.

### Da San Pietro al Nat.

La sagra — Saggi scolastici.

Il giorno.

San Pietro al Nat. 1 luglio. (Ritard.)

La nostra sagra quest'anno ebbe un verò successo, quale non si ricordava più da qualche decennio.

Le tre feste da ballo riuscirono tutte assai animate, specialmente quella nel cortile del signor Rinaldo Grassani, il giovane di molta iniziativa e degno dei maggiori pregi per le belle novità d'ogni specie introdotte nel suo esercizio che fu veramente onore.

Ieri le sagra ebbe alcune delle sagra di Scuola normale di distretto il suo saggio annuale di ginnastica e canto, applaudito dall'autorità e invitati che assistono in gran numero a saggio parole di sincero elogio per l'opera intelligente ed assidua degli insegnanti signora Carcano-Miani e signor Raffaele Tomadini.

Più tardi, nei locali del Municipio si fece il saggio dei bambini del Giardino d'infanzia, del quale pure tutti rimasero assai soddisfatti; congratulandosi colla direttrice signorina Elisa Vogrig.

Ben dieciotto forni di pane furono venduti l'altro dal nostro forno principale prima di mezzogiorno.

S. Giorgio della Rich., 1 luglio Rinzgraziamento.

Il Comitato per la costruzione Casa di ricovero in S. Giorgio della Richinveida espone a più espressioni ringraziamenti alla Ditta N. Frava, & C. per la generosa offerta di L. 50 fatta a beneficio di questa iniziativa.

Incendio. Sabato mattina a Spessa di Gagliano si sviluppò un incendio nel fienile della casa colonica della signora Eleonora Toso di Udine.

Gravissima diagezia. A Chiavissina, Caterina Fortin, d'anni 64, roccatasi per lavare alcuni oggetti nel torrente Fella, cadde improvvisamente nell'acqua e scomparve. Un'ora dopo, alla distanza di circa un chilometro, il cadavere venne ritrovato.

Per mancanza di quattrini. A Rivigliano venne arrestato Zorzo Antonio da Treviso, comico, per mancanza di mezzi.

COMUNE DI S. GIORGIO DI NOGARO AVVISO D'ASTA ad unico definitivo incanto

Si rende noto che il giorno 10 ANTI-MERIDIANE DI LUNEDI 23 LUGLIO P. V. nell'Ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro, sotto la presidenza del Sindaco, si addiverà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad unico e definitivo incanto per lo Appalto della costruzione degli edifici del Municipio e delle Scuole, per la presente somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta di L. 82.206,150, portata dai due progetti dell'ingegnere dott. Enrico Panzani, 27 aprile 1899 e 6 aprile 1901, quest'ultimo rinnovato giusta i tipi normati del R. Ministero di Pubblica Istruzione 8 maggio 1900.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 187 lettera A. del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime: "Mediante offerta segreta da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in plico sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta."

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e sigillate e portate all'aula di pubblica lettura, oltreché in città, anche in tutte le altre, sotto pena di nullità.

L'offerta sarà deliberata a quello degli offerenti che risulterà il miglior offerente e l'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di una sola offerta.

Per essere ammesso all'incanto dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Municipio, entro il giorno 18 luglio p. v., i precitati certificati di moralità e di idoneità a norma di legge, e dovrà inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria, L. 4000, — con le quali si pagheranno anche le spese relative all'asta.

La cauzione definitiva si stabilisce nella somma di L. 10.000, — che dovrà essere versata nella Cassa Depositi e Prestiti prima della stipulazione del Contratto d'appalto.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 200 giorni consecutivi, compresi i non lavorativi, a partire dalla consegna.

I pagamenti si effettueranno per rate di un quarto ciascuna, a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguiti, fatta eccezione per l'ultima rata di saldo che verrà corrisposta sei mesi dopo l'approvazione del collaudo finale.

L'appaltatore dovrà preferire a condizioni eguali gli operai appartenenti al Comune.

I capitoli d'appalto e tutti gli atti del due progetti sono visibili in questa Segreteria Municipale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, contratti, copie, bolli, registrazioni, stampati, pubblicazioni ed inserzioni, sono a carico dell'appaltatore.

S. Giorgio di Nogaro, 20 giugno 1901. Il Sindaco A. Cristofoli.

A TUTTI gli abbonati che sono debitori verso la nostra Amministrazione per abbonamenti arretrati ed a quelli che ancora non hanno soddisfatto quello in corso, facciamo calda preghiera di porsi colla maggior possibile sollecitudine al corrente.

Calidoscopio L'annunciate. — Domani, 3 luglio, S. Processo.

Effemeride, stiring. — 2 luglio 1282. — Il patriarca d'Aquileia (Gregorio Montecchi) prende per la sua chiesa, solenne possesso di Pordenone.

In questo giorno è il podestà di Sacile che prende il possesso a nome del patriarca. Il documento è riprodotto nella memoria su Pordenone del dott. Ciochi in "monografia Friulana" offerta a Mons. Reissig nel 1847.

Alberto Raffaelli CHIRURGO DENTISTA U.D.I.N.E. Piazza S. Giacomo e Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatimlech DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

UDINE Per l'Esposizione 1903. Il concorso dei Comuni.

Formi Avoltri — Il Consiglio comunale, nella seduta del 23 mese scorso, deliberò il concorso di lire cento a favore dell'Esposizione.

Palmanova — La Giunta municipale deliberò di proporre al Consiglio comunale, nella sua prima adunanza, un concorso di lire cento (5 azioni) quale contributo del Comune per l'Esposizione.

Codroipo — La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio, nella seduta del 3. corr., l'acquisto di 5 azioni (lire cento) per le spese dell'Esposizione regionale.

Echi consiglieri. La crisi municipale.

Si annunzia officiosamente che la Giunta, per deliberare ufficialmente, attende — per deferenza doverosa — la presenza del sindaco, senatore di Prampiero, impegnato ancora al Senato. Egli arriverà da Roma stasera o domani.

Egli stesso però — secondo la stessa fonte officiosa — avrebbe dichiarato inevitabile la dimissione della Giunta. Entro giovedì, ad ogni modo — forse domani — tutto sarà deciso.

Il « fatto personale » era un « qui pro quo ».

In relazione alla lettera, che ieri per spirito di ospitalità pubblicammo, dell'ing. Cantoni, abbiamo potuto constatare, consultando altri presenti alla famosa seduta,

che il consigliere Franceschini, parlando di 10 trentesimi e di 30 trentesimi, nel riguardi dei candidati al posto di ingegnere comunale, non parlava già di punti riportati nella laurea; cosa, infatti, che ci pareva inverosimile — tant'è vero che non la raccogliemmo nel resoconto — perché l'avv. Franceschini, come qualunque laureato, ben sa che non esistono lauree con 10 punti su trenta.

che viceversa il consiglier. Franceschini intese semplicemente di esprimere in cifre, a modo suo, una proporzione di apprezzamento, quale gli risultava al tempo del primo concorso, sul merito e sui titoli dei singoli concorrenti al posto d'ingegnere comunale; che quindi cade, logicamente, la base d'interpretazione data, come dice l'ing. Cantoni, da qualche giornale, e da lui raccolta come isiva dal suo decoro e della realtà di fatto.

La parola all'ing. Cudugnello.

Prag. sig. Direttore del « Friuli ». Da che si insiste in mala fede su mie ipotetiche dichiarazioni e promesse di non occuparmi di politica come ogni cittadino, fatte per entrare nel Consorzio Reale, io ripeto che questa diceria è falsa, come è falso che io abbia mai, per raccomandare la mia nomina, nascosto le mie opinioni politiche. Anzi a chiunque io abbia cercato di toglier dalla mente preconcetti e calunnie a mio riguardo, ho sempre curato di far sapere che io appartengo al partito democratico.

Se v'è qualcuno che si possa essere illuso di avermi compertato coi denari del mio stipendio, sia ora che gli resta a fare. Per conto mio, quantunque non ne valga la pena, sono disposto ad appirgiri l'archivio del Consorzio, perchè possa assicurarsi se e quali siano queste « dichiarazioni e promesse ».

Mi creda suo E. Cudugnello.

Dopo avere, nel Friuli di sabato, dichiarato quanto era a nostra cognizione in merito alle pretese responsabilità riversate dall'assessore Giacomelli, nella seduta memoranda, sulla Presidenza del Consorzio, abbiamo voluto assumere più sicure informazioni — in assenza dell'ex presidente Bardusco — interrogando fra gli altri il senatore Peelle.

L'on. senatore, che da ben quarant'anni è parte — e che parte! — dell'Amministrazione del Consorzio — ci dichiarò recisamente:

« Io che in questo alla conferma del l'ing. Cudugnello, la Presidenza non ebbe mai dubbio né sentore che potesse incontrare opposizioni, né interpretazione diversa da quella che fu data nel bando di concorso: e cioè di conferma in pianta stabile; »

che in tal senso fu proposta infatti nella seduta di Deputazione dell'8 o 9 corrente, presenti Peelle, Braida, Bardusco — assenti e giustificati Giacomelli e Agricola — e nessuno oppose eccezioni di sorta;

« che mai risultò alla Deputazione che l'ing. Cudugnello s'immeschiasse in propaganda; »

« che quanto alle dichiarazioni e pro-

messe impegnative attribuite al Cudugnello, né egli mai ne ebbe notizia — e avrebbe pur dovuto averla — né gli risulta che nel Consorzio si sia mai pensato e potuto esigere, per consuetudine e per statuto, siffatti impegni da un impiegato.

Altre informazioni e ricordi poi ci portano a credere che il comm. Giacomelli, non meno della Deputazione e della Presidenza, ignorasse fino all'ultimo la congiuntura che si organizzava dai fautori del boicottaggio contro l'ing. Cudugnello; ma che viceversa, almeno alla vigilia dell'Assemblea consorziale, fosse informato chiaramente degli intendimenti della Presidenza in merito alla conferma messa all'ordine del giorno nella seduta cui egli mancò.

Non certo per voglia di pettegolezzo, ma per non lasciare equivoci o sottintesi, e per mettere bene in sodo la verità di fatti che ebbero tante conseguenze, abbiamo voluto — con quella obiettività che è nostra norma costante — andare a fondo delle cose e metterle in chiaro.

La crisi consorziale.

Crediamo che i dimissionari amministratori del Consorzio attendano, per deliberare sugli affari loro fatti per ritiro delle dimissioni, il ritorno, imminente, del loro presidente cav. Bardusco.

PEL S. LORENZO.

Ieri la Commissione per gli spettacoli da darsi nel prossimo agosto in occasione della Fiera di S. Lorenzo, deliberò di escludere affatto le Corse dei Fantini e della Bighe, per l'assoluta mancanza di cavalli e guidatori.

Deliberò poi di indire per giorno 11 agosto un concorso di automobili; pel 15 una corsa di dilettanti di cavalli nati e residenti nella regione Veneta compresi anche i territori di Gorizia e Trieste; e pel 18 un convegno ciclistico con corso di dilettanti.

Deliberò pure di concorrere con una somma per uno spatioio d'opera da darsi al Minerva. Fra gli spattisti da scegliersi si vorrebbe dare la preferenza ad uno dei seguenti: Lombardi, Nadduco o Dinorah.

La Commissione terrà un'altra seduta sabato prossimo.

Il 25 agosto poi si darà anche la tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di carità.

ECHI POLITICI. I nostri deputati.

Al discorso dell'on. Sacchi in Cronaca assistevano i deputati: Pantalone, Caratti, Pavia, Spagnoletti, Albertoni, Sanarelli e Gussoni.

Adirirono Fradoletto, Silva e Finocchio Lacio.

L'estrazione "Napoli-Verona".

Napoli 1 — Oggi continuò l'estrazione della Lotteria. Vinsero i premi di duecento lire i numeri: 167194, 50687, 68783, 55795, 123175, 194883, 229416, 139199, 192599, 227387, 11192, 27781, 96909, 47466, 203542, 142559, 189354, 105883, 130920, 142404, 119873, 47504, 206253, 172891, 188204, 237736, 77600, 215378, 151738, 128849, 37970, 266443, 180315, 40424, 46909, 123715, 150398 e 83801; duecento ventisette: 254999, 45620, 242704, 27985, 23532, 105490, 37698, 100293, 84299, 268908, 185969, 136185, 225186, 259270, 4346, 236287, 198587, 208804, 61442, 157911, 130434, 95460, 73516 e 56522; duecento trenta: 249954, 210423, 166981, 132265, 21892, 68295, 68783, 240127, 172120, 72219, 185684, 174763 e 4075; duecento quaranta: 221076, 22273, 65639, 135105, 229900, 180900, 186858, 72541, 77589 e 75841; duecento cinquanta: 170924, 45843, 53901 e 183093; duecento sessanta: 221959, 188240 e 121337; cinquecento: 130500; mille: 226344; mille duecento cinquanta: 263542.

L'estrazione continuerà domani.

I Comuni e la "Dante Alighieri".

Il Comune di Chions, versava al Comitato udinese della "Dante Alighieri" 150 lire per essere iscritto fra i soci perpetui e faceva a voti sinceri per il sempre maggiore incremento e lustro della Società, della quale si onorava di far parte.

Società protettrice dell'infanzia.

Sabato avrà luogo l'assemblea generale della Società protettrice dell'infanzia.

Daremo l'ordine del giorno e il sunto del bilancio.

Dichiarazione.

Da oggi il sig. Giovanni Saccomani, cessa di rappresentare l'Ufficio Revisione e Consulenza trasporti di Brescia, e l'Ufficio Ispettore Ezio Liglieri.

Dazio protettore ?!?

A proposito di una agitazione.

(Collaborazione di Fazio).

Ho sentito di questi giorni parlare e ho letto sui giornali di un'agitazione fra i calzaioli. I calzaioli, che devono sostenere la concorrenza viva con le calzature importate in città, pensano a far sì che il prodotto del loro lavoro possa risalire ad un prezzo almeno, essi dicono, adeguato al lavoro, da essi impiegato. E perciò i più suggeriscono un dazio protettore che colpisca le scarpe nuove che entrano in città. Mi sembra di poter dire in modo assoluto che l'obiettivo vero dell'agitazione (e la prima idea dei promotori) è questo: il dazio protettore. Anzi lo dico di mia scienza, poiché appunto all'inizio di quella sottoscrizione di cui, in recentissima polemica, anche si parlò, s'era fatta procedere la sottoscrizione medesima, ch'io vidi, da un capello che conludeva con parole pressoché uguali a queste: per ottenere dall'on. Giunta un dazio sulle calzature che entrano in città.

E per quanto fra gli stessi firmatari ce ne sono alcuni (rari nantes) contrari, al dazio protettore ed anche qualche altro inerte e perplessa, quello che è indubitato si è questo: la grande maggioranza dei calzaioli tende a volere un dazio protettore. Ciò è indiscutibile.

Tutt'altro che contrario alle agitazioni operaie, io non so però nutrire alcuna simpatia per questa che mira a rimettere in onore tutto un sistema vessatorio, contro cui solo ora effacemente si è combattuto e che soltanto ora si comincia ad abbandonare: il protezionismo.

La libertà degli scambi, ecco il primo corollario economico nei riguardi del commercio. Varietà ed abbondanza di produzioni, sentenziano i maggiori economisti, sarebbero impossibili senza la più perfetta circolazione, e questa a sua volta influisce a migliorare le condizioni di varietà ed abbondanza. Ciò è applicato al commercio in generale, al commercio mondiale, riguardo i dazi di confine. E potete voi immaginare quanto più grave è l'offesa che si fa invece al commercio nazionale, turbando il suo equilibrio, estendendo il sistema alle bairerie comunali?

Ma, ai calzaioli che sono avari, a tirare lo spago e a battere il chiodo... di legno (e freddo) non occorrono le mie argomentazioni economiche, essi vogliono qualche cosa di più delle parole, vogliono un utile maggiore.

Che le condizioni del loro lavoro siano depresso lo non lo so, né posso assicurare o smentire ciò. Io però lo ammetto, lo voglio ammettere.

Avverso al protezionismo senza restrizioni poiché nessun eclettismo economico può giustificare che in casi anormali, di momentanea durata, io dico che il protezionismo, in questo caso, concetti, non può certamente tornare utile ai calzaioli, i quali invece avrebbero: 1. minor produzione; 2. maggiore concorrenza. Le finanze comunali avrebbero un utile? Oh, un utile lieve (lo voglio ammettere) e problematico. Quindi, peggioramento.

Anzitutto io osservo che il protezionismo non sottrarrebbe il calzaiolo cittadino alla concorrenza con quello di fuori, anzi la concorrenza diverrebbe più viva. E mi spiego.

Immaginiamoci che il protezionismo venga attuato. Logico, naturale che i calzaioli aumentino i prezzi delle calzature. I signori negozianti Bruni, Bassani, Bertaccioni e Moccenigo, che cosa faranno? O faranno a meno di vendere le scarpe o le venderanno pagando il dazio e sostenendo medesimamente la concorrenza d'accordo coi fabbricanti.

Ma, adagio Biagio. Un negoziante però, questo è certo, capirebbe certamente che è appunto il dazio che può fare la sua fortuna, ed aprirebbe nel suburbio un magazzino di calzature a buon mercato. Allora le calzature, in città, sarebbero a prezzo più alto di adesso, quelle del negoziante sarebbero, non pagando dazio, a ugual prezzo e facilmente, per rendere più efficace la concorrenza, a prezzo più basso. D'onde, naturalissimo, concorrenza più viva.

A me occorre un paio di scarpe; io non le prendo in città dove costano più care di adesso, vado fuori della città calzatura a fare una passeggiata, acquisto un paio di scarpe, levo quelle che ho nei piedi, calzo le nuove, e con le scarpe vecchie involto in una carta, rientro in città. Che barba di guardia può far pagare il dazio sulle scarpe nuove indossate?

Allora, i poveri quei zerbini che hanno la cura di mantenere costantemente pulite le nuove loro scarpe; quante volte dovrebbero pagare il dazio per un paio di scarpe!

Oppure il Municipio dovrebbe impiegare tutti i calzaioli di Udine, formando tante Commissioni quante sono le porte d'entrata in città, affinché siedano in permanenza per tenere costantemente gli occhi rivolti verso terra e giudicare se le scarpe sono più o meno nuove... Questa sarebbe una mia proposta subordinata del resto, che verissimo garberebbe ai cari seguaci di S. Crispino, ma pure anche sberzando, anche facendo delle variazioni sul loro tema, preferito, come si cade nel grottesco, nel ridicolo, peggio ancora, come a dicitura si va nel più brutale sistema vessatorio!

Ma lo faccio, altre ipotesi. Ammettiamo che nessuno dei negozianti che ora vendono scarpe, in seguito al dazio si senta del caso di continuare; che avvenga allora? O uno dei maggiori fabbricanti viene nel nostro suburbio ad aprire un magazzino, o addirittura colpito dalla brutale imposizione, apre una sua fabbrica qui, e naturalmente lì fa battere tutti in ritirata, i cari padroni calzaioli. Non l'hanno fatta, questa ipotesi?

Dunque ho dimostrato: I. che il dazio non può tornare utile, ma di danno grave ai calzaioli, padroni e lavoratori; II. che la concorrenza, col dazio, diverrebbe più viva, più audace, testarda; III. naturalissimo, che si verificherebbe la loro produzione; IV. che si verificherebbe la loro produzione; V. che si verificherebbe l'industria non cittadina, e le condizioni di questa cittadina subirebbero un grande peggioramento.

Si è parlato di 900 lavoratori di scarpe in città. Non è vero. Colgo che al pubblico sui giornali, vanno scrivendo i calzaioli che hanno scritto che si informino meglio: c'è tanta gente che può aiutarli e dimostrar loro, se sono in buona fede, quanta esagerazione c'è in questa cifra.

Se parlato e protestato contro quei negozianti che tengono le scarpe oltre ai altri generi, chincaglierie, cappelletti ecc. Libertà di commercio, signori; voi non potete fare; se siete avari, se conoscete i tempi, invece di fare i "dossoli" in questo mondo, contrapposte concorrenza a concorrenza, approfittate anche voi dello stesso principio della libertà assoluta del commercio. E poi c'è anche fra voi chi non vede solo le scarpe; di questi giorni ho veduto le pompe idrauliche.

Ciò forse anche potrebbe non essere corretto, ma al di d'oggi i negozianti di altri generi, alla Bocconi, si sono molto diffusi.

Voi non potete pretendere di fare una guerra sleale alla calzatura non cittadina. Io la distinguo così:

Provenienti dalle fabbriche.

Quelle si devono combattere solamente con una concorrenza alla base di qualità migliore, di maggiore durata; perché appunto la mano d'opera nelle fabbriche di scarpe è pagata quanto vale, o forse più che a Udine.

Provenienti dal lavoro carcerario.

Qui è naturale che si apra una campagna, che, se bene e sapientemente iniziata, potrebbe estendersi ed assumere carattere nazionale. E' giusto forse che la mano d'opera, si può dire, nemissimo pagata, dei carcerati, serva a combattere il lavoro e il sudore dei lavoratori liberi ed onesti?

Col mezzo dei deputati, dopo una sapiente deliberazione, si può opporre al Governo che le scarpe fabbricate nelle carceri si vendano ad un prezzo adeguato al lavoro, anche se il lavoro non viene adeguatamente pagato.

Oppure che gli istituti di educazione di correzione, i collegi soltanto vendano provvisti di scarpe dalle carceri a prezzo basso.

Il dazio è il giro più vizioso in questa questione.

Questo si può fare, non già parlare di dazi protezionisti oggi. I calzaioli con la storia del dazio farebbero ascendere a più buon mercato le scarpe appunto perché c'è fra loro qualcuno che vuole a buon mercato, senza conoscerne i canoni, spacciare norme d'economia.

Nec sutor ultra crepidam! Come aveva ragione Esopo! E questa va ai calzaioli.

Francamente, diffidate di tutti coloro che non conoscendo l'economia; vi fanno discussioni economiche; l'economia è scienza esattiva e difficilissima appunto perché ha false luci e miraggi ingannatori; per parlare d'economia bisogna conoscerla tutta e bene.

Diffidate degli interessati, di qualunque specie essi sieno, anche se dei vostri.

Gli abitanti del suburbio avrebbero un utile su quelli della città, tanto più se calzaioli. Questa disparità non sarebbe odiosa.

E il rimedio? Per non dilungarmi troppo, preste-

simo ritornare sull'argomento; dalla diagnosi passerò alla prognosi, e parlerò delle leghie (questione delle vendite a credito compressa) cooperative, specializzate, divisione e associazione del lavoro nel caso concreto.

Nel mondo delle Scuole

Il consenso a le Scuole. All'erta Eccellenza

Il nuovo censimento, fatto apposta per conoscere il vero le forze vive del paese, deve pur dare alle nostre Scuole la loro giusta classificazione.

Sia all'erta S. E. il Ministro dell'Istruzione, si sa già di signori Sindaci che in alcune città e in quei paesi, riuscirono a far risultare inferiore al vero la popolazione, per aver modo di chiedere la soppressione della Scuola A. o della Scuola B. Non sarà dunque inutile un rigoroso controllo prima d'accordare la soppressione suddetta.

Quando per lo stesso passimista sia richiesta non avesse per base la perenzione d'un maestro, diciamo la verità: nel secolo XX, quando l'Italia ha avuto troppi analfabeti, pensare a chiudere delle Scuole...

A. E. C.

Seo commendatario. L'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di finanza, avv. Gio. Batt. Turazza, è stato nominato commendatario della Corona d'Italia.

La zinziana daziarina. I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a lire 56,302.37 con un aumento di lire 3042.88 sulla media del mese di giugno nel quadriennio 1898-1899.

Incasso totale nel primo trimestre L. 383,472.38 Media dei corrispondenti nei mesi del quadriennio L. 367,569.11 Incasso maggiore L. 25,873.26

Allettori. Le liste amministrative nell'istituto Comune sono state approvate con numero 4904 elettori, e quelle politiche con numero 4587.

I successi di Montio. Da una lettera di un amico, da Buenos Ayres, apprendiamo che il nostro concittadino sig. Teobaldo Montio, il magnifico basso, cantò nell'Ateneo della Toleda, nel Saravie, e nel Rigolito con ottimo successo.

Non esitiamo a crederlo e ce ne compiacciamo.

I nuovi francobolli. A cominciare da ieri 1 luglio, hanno corso nell'intero del Regno le seguenti specie di francobolli stampati su foglietti rettangolari dentellati alti mm. 23 e larghi mm. 13.

Da 2 centesimi colore bruno cupo portante la leggenda: « Poste italiane, centesimi 1 ».

Da 2 centesimi colore bruno rosso con la leggenda: « Poste italiane, centesimi 2 ».

Da 5 centesimi colore verde con la leggenda: « Poste italiane, centesimi 5 ».

Da 10 centesimi colore rosa garofano.

Da 20 centesimi colore giallo crema cupo.

Da 25 centesimi colore turchino. I francobolli tipo attuale riferentisi alle qualità sostituite dall'emissione, di cui nei precedenti articoli, rimarranno in corso fino al 30 giugno 1902. Dopo il 30 giugno 1902 tali francobolli, potranno essere messi in vendita per la collezione.

Con successivi decreti sarà provveduto alla emissione di nuovi tipi per le cartoline e (perpetui valori postali).

Batte da orbi per il dazio sul grano. L'altra sera trovatisi alcuni giovani operai in una osteria di via Grazzano, intavolarono incidentalmente la discussione sul dazio del grano estero. Tale discussione trovò calorosi sostenitori nel senso protezionista ed in quello di liberi scambi, tanto calorosi che si venne alle mani, e poco mancò non si venisse deplorevolmente a pugni.

Vero la mazzanotta la questione si riaccese nella via, quasi rispetto alla posteria dell'ingegner H. G. Gilberti. Tutto si ridusse però ancora, fortunatamente, a qualche pugno ed a qualche spintonamento.

Bel gesto, e belle conclusioni!

Una ragazza ladra. Domenica le guardie di città hanno arrestato Angelica Pitta di Giussapa, d'anni 13, da Lavariano, per furto di un anello d'oro in danno di Umberto Michelutti fu Paolo, d'anni 32, cameriere presso il Restaurant Burghart.

L'arresto di un vigilato. Per contravvenzione alla vigilanza speciale venne arrestato dalle guardie di città Giorgio Asanilo fu Francesco, d'anni 49, da Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1901.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including assets, liabilities, and interest rates.

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

Table showing the movement of deposits and withdrawals for various banks and institutions.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominali, a portatore, a piccolo risparmio (libretto grande), accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, ecc.

La partenza di due ragazzi.

Gli anni sono una madre innuma, abbandonava due suoi figliuolini, l'istone d'anni 9 e Ida d'anni 7, in una famiglia di Via Del Freddo.

Sensale abusivo.

Di Giusti Giuseppe venne dichiarato in contravvenzione dai vigili urbani perchè esercitava il mestiere di sensale senza essere munito di regolare licenza.

Sequestro.

Dai funzionari stessi venne sequestrato e distrutto circa mezzo quintale di erbaggi e ciliegie perchè guaste.

I feriti.

All'Ospitale vennero medicati: Sebastiantti Maria di Luigi, d'anni 6, di Planis, per ferita lacero-contusa ad una mano, guaribile in 20 giorni; l'esante Pietro di Giacomo, di anni 21, operaio ferrario, per scottatura al falso della mano sinistra, per causa accidentale, guaribile in giorni 10; Valentino Danelon di Giovanni, d'anni 37, domestico, per ferita da taglio al dito pollice, riportata accidentalmente tagliando un legno, guaribile in giorni 3; Rizzi Francesco, d'anni 16, fattorino, da Udine, per ferita di taglio alla regione temporale al collo ed alla fronte, per causa accidentale, guaribile in 10 giorni; Tarino Angelo, d'anni 7, da Risano, per contusioni superficiali alla fronte e al braccio, per causa d'invelemento di bicicletta, guaribile in 2 giorni; Costapera Giuseppe, d'anni 36, carradore, da S. Pietro al Natissone, per contusione all'occhio destro con emorragie, echimosi ed edema periorbitale, riportata per un pugno inforteggi, guaribile in 10 giorni; Ceconi Luigi di Angelo, d'anni 16, stalliere, per accidentale contusione alla natica destra, guaribile in giorni 5; Leone Domenico di Benedetto, d'anni 22, da Trani, falegname, per ferita lacero contusa all'alluce del piede sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in giorni 15.

Cattivo figlio!

L'altro ieri una casa di via Superiore era sospesa, ed un assembramento di curiosi nella strada era indignato testimonia di una scena selvaggia che colà dentro durava da qualche mezz'ora.

Un giovane operaio, ammogliato, d'anni 23, è dedito all'abuso del vino e quando i fumi gli salgono alla testa diviene d'un indole violenta e prepotente.

Egli si era presentato in quello stato dal proprio padre, a chiedergli — dicono — del denaro; siccome non solamente egli di ciò non aveva alcun diritto, ma per di più il povero vecchio non guazza nell'abbondanza, naturalmente ne ebbe un rifiuto.

D'onde la sua ira improvvisa e lo scagliarsi contro le suppellettili di casa devastando ogni cosa.

Colla buona maniere il padre tentò di rabbonirlo, ma per tutta risposta fu preso a pugni di guisa che fu necessario chiamare l'intervento dei carabinieri; i quali, accorsi prontamente, si limitarono però a rilevare al giovane la semplice contravvenzione, per ubriachezza molesta, allontanandolo sotto minaccia di arresto.

Banda di cavalleria.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleria Saluzzo (12°) oggi 2 luglio dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia militare Chiarra
2. Mazurka «La bella» Waldteufel
3. Romanzina «Tosca» Puccini
4. Pol-pourri «I Puritani» Bellini
5. Valzer fantastico «Il passaggio della posta» Condotta.

Chi l'ha trovato?

Una povera donna è venuta al nostro ufficio a dirci che ha perduto il portamoneta contenente la somma di lire 3.80. L'onesta rinventore sarebbe opera buona a portarlo al nostro ufficio.

Carta d'oro perduta.

Sabato scorso venne perduta una carta d'oro. Chi l'avesse trovata, portandola alla nostra Amministrazione riceverebbe compiacente mancia.

Tassa d'esercizio e vendita.

Venne pubblicato l'avviso del deposito della matricola.

UNA RISPOSTA.

Mio caro vecchio cliente. Anzitutto s'abbia i miei vivi ringraziamenti per l'ignò fatto in modo così cortese, e spiaceci solo non conoscere il nome suo perchè a voce vorrei rinnovarglieli.

Ma permetta però una sola osservazione a mia scusa, se scusi, si possono ammettere, e cioè che nel recapito che ho aperto di fronte alla Posta ho un agente stabile per ricever le ordinazioni che la benevola clientela si degni passarmi, ma questo stesso agente è pure incaricato delle esazioni dei crediti per legge e cartone (che non sono pochi e aumentano ogni giorno) e naturalmente non avendo la virtù di S. Antonio, durante tali sue più o meno profuse peregrinazioni, il recapito resta senza personale.

Ho supplito per quanto in me possibile attaccando alla porta d'ingresso un piccolo block di carta con matita dove il buon cliente deve aver il disturbo di scrivere il suo nome indicando il genere di cui ha bisogno e introducendolo nella buca apposta il biglietto scritto.

Questo è quanto ho potuto far io, ma ora Ella forse tanto buono di indicarmi un mezzo, che senza aggravarmi maggiormente di spese potesse tornare di maggior comodità al pubblico, me lo indichi e sarò ben felice attuarlo.

Grazie ancora e mi creda devotissimo Italo Piva

Osservazioni meteorologiche.

Table with meteorological data for Udine, including barometric pressure, wind, and temperature.

Veggini in quarta pagina.

Navigazione Generale.

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 luglio 1901.

Table with stock market data including Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e valuta.

La Banca di Udine oggi ore e stadi d'argento a scudo sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Levico-Vetriolo

Fonti minerali naturali Arsenicali-Ferruginose. Il più potente e perfetto dei ricostituenti naturali.

La nuova Società rilevataria di tutte le fonti minerali di Levico e Vetriolo è di tutti gli Stabilimenti di cura di questa saluberrima stazione climatica, pregiati reader noto che a partire dal 1° Giugno 1901 tutto a Levico quanto a Vetriolo, saranno regolarmente aperti tutti gli Stabilimenti opportuno rinomati e muniti di ogni confortabile desiderabile.

Cesate finalmente la gestione della vecchia Società basata in liquidazione, che in questi ultimi anni trascorsero ogni cosa, provocando in tutta la spettabile colonia di bagnanti un sentilo malcontento, e quindi invece sotto una modesta nuova Amministrazione l'ottimo grande Stabilimento di Levico, il vecchio e quindi ancora di Vetriolo, si può essere ormai certi che non inconverranno emergere cioè il buon andamento degli Stabilimenti stessi, sia in riguardo alla cura terapeutica, quanto dal lato vitto e ricreazione.

Esando poi dati luoghi di cura, stati notoriamente frequentati a preferenza dal Pubblico Italiano, la nuova Società si adopera per assumere distinti Medici Italiani, e con bagagni, personale di Albergatori, e cucina, giuochi, giornali, libri ecc.

Ntre però fiducia la Società sottoscritta di vedersi onesta di un numero concorso, mentre a anticipatamente grata del validò ed indispensabile a peggio che le vorrà accordare il valente Corpo Sanitario in toto d'Italia.

Il Direttore Generale Dott. G. A. Pollicarck.

Rappresentante Generale per l'Italia Settentrionale: T. RAVASIO - Via Montforte, 6, Milano.

COLLEGIO CONVITTO SPSSA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330 - Ginnasio L. 480 - Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Chiedere programmi.

Spessa Francesco

Direttore Proprietario.

Camera ammobiliata d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata

SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Emporio Cappelli

FRANCESCO D'AGOSTINO

UDINE - Via Cavour, N. 8

Grande assortimento cappelli di ultima novità tanto duri che flessibili provenienti dalle più accreditate Case Italiane. Deposito esclusivo cappelli della prima fabbrica del mondo R. W. Peimant di Londra.

Ricco assortimento barretti d'ogni genere e cappelli di paglia finissimi. Specialità cappelli novità da L. 1.50 a L. 3.00.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via della Prefettura N. 4

Ottimo, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. GUIDO BERGHINZ

Docente di Clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mattia, 39

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Pediatrica dell'Infanzia Via Prefettura, 14.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Udine - Via della Posta N. 3.

Non adoperato più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno, non agguerrono, nitrato e altri sali d'argento, quindi piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniela Manin.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China-Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore, ricostituente tonico digestivo dei preparati, consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno vigoroso ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacoista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. S. F.lli Bareggi - Padova.

Non più cabale.

GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA e SICURA ogni quattro settimane di amb terzo e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desidero avanti, solo il 10 per cento sulle vincite. Non si tratta di cabale né niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. - Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRIMO - S. SALVI - FIRENZE.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

### ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della prima giovinezza, avere il mio immediato nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra speciale non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulle cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERIANI ENRICO.

Costo lire 4, da bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e 3 bottiglie per L. 11. franco di porto. — Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale: MIGONE & C. Via Torino 12, Milano

Specialità di  
**TELE DI PURO LINO**  
Chiedete campioni

Il sommitate elevatissimo, merce tenuta  
al porto e dazio.

**CARLO BURSTALLER TRIESTE**

Nel corredo da  
casa è nel corredo da  
signora, le Tele Burgtaller  
non devono mancare.

**PREZZI VANTAGGIOSI**

CAMPIONI GRATIS

## Le migliori tinture del mondo



ricominciato da altre tinture  
analoga, le più efficaci e  
assolutamente innocue sono  
le seguenti:

### Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli, Fratelli Risti

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.  
Questo preparato senza esseri, una  
tintura, ridona ai capelli bianchi il  
loro primitivo color nero, castagno e  
biondo; impedisce la caduta, rinforza  
il bulbo, e dà loro la morbidezza e la  
flessibilità. — Si applica con la  
spugna. — Alla bottiglia L. 2.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più saporita tintura istantanea in una sola bottiglia.  
Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo la  
razione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'appa-  
cazione è duratura quindici giorni.

### TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa preziosa tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più  
adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggiori parti di  
simili tinture in 30 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima della  
parazione, conservandone il loro lucido naturale.

### CERONE AMERICANO

È un cerone Casalese. Unica tintura addita e formata di ossigeno  
preziosi e quindi ritrovata in commercio. — Il Cerone americano è composto di  
molto di olio che dà forza ai bulbi dei capelli e ne evita la caduta. Tinge i  
bianchi e biondi e non si fessano.

Ogni Cerone in ogni quantità si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annuale del giornale "IL FRIULI", via  
Profettura N. 6.

## Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giustamente in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici  
**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi,  
Baccelli, Sciampagna, Vizoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me  
diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. De Lupo; e  
posso dichiarare che il preparato è una felicissima  
combinazione di principi ricostituenti ben graditi e fa-  
cilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

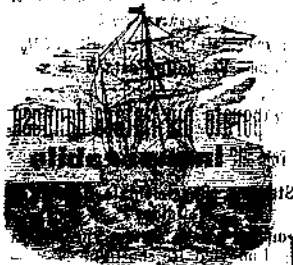
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi  
nei quali si usa, ha dato ottimi risul-  
tati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Nervosità* o per  
*Esaurimento nervoso*. Son lieto di darne questa  
dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

Ho dovuto idiossato, usò del suo  
preparato, pregio perciò volentieri inviare un paio  
di flaconi.

Risposò l'autore *F. De Lupo, Roma*. — In Udine presso le Farmacie *Comessati*  
e *Angelo Fabris*.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Società Rimite FLORIO-ROBATELINO

Società Anonima  
Cap. Sociale L. 60,000,000  
Ris. Emissa e Versati 32,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.  
Compartimenti Genova, Palermo,  
Bari, Napoli, Venezia.

### Per Montevideo e Buenos-Aires

partendo da BARCELONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese  
con vapori celerissimi di prima classe.

Il 15 Luglio 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore "MANILLA"  
Prezzi convenienti di passaggio.

Il 1° Agosto partirà da Genova per New York il vapore (calere) "NORD AMERICA"  
Prezzi convenienti di passaggio.

Il passaggio di **PRIMO CLASSE** solo passaggio personale in ferrovia da UDINE a GENOVA il ribasso del 50 per cento, con  
tutti i servizi di prima classe, per COMITVE.

### Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese oltre le straordinarie

Passaggio gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenza: Il passaggio di prima classe in ferrovia da Udine a Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti,  
toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società  
94 Via Aquileja, di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.  
Domanda stampati e schiarimenti e di rimessione a giro di Posta.

**Vernice**  
istantanea

Senza bisogno d'o-  
perare e con tutta fa-  
cilità si può tingere  
il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Am-  
ministrazione del "Friuli"  
al prezzo di cent. 30  
la bottiglia.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone  
per la toilette. È bianco, ha un profumo morbido, e vellutato, e merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura  
più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'ultima invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati  
saponi esteri. — Il prezzo, poi, è alla portata di tutti. Si vende a cent. 30, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**DA NON CONFONDERSI COL DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Venga cartolina-vaglia di lire 2 in Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Italiani vendesi presso tutti i principali droghieri,  
farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganoni, Villani & C., i Zini Cortesi e Berni — Forcellini Parodi & Comp.  
In Udine trovatisi presso il paracchiere **Angelo Geravanti** via Merlatovschio.

**La Polvere Rosea**  
a base di chinina  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cas-  
sari di Bologna, rinforza e preserva  
denti delle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 30.

Si vende presso l'Amministrazione  
del giornale "IL FRIULI"